

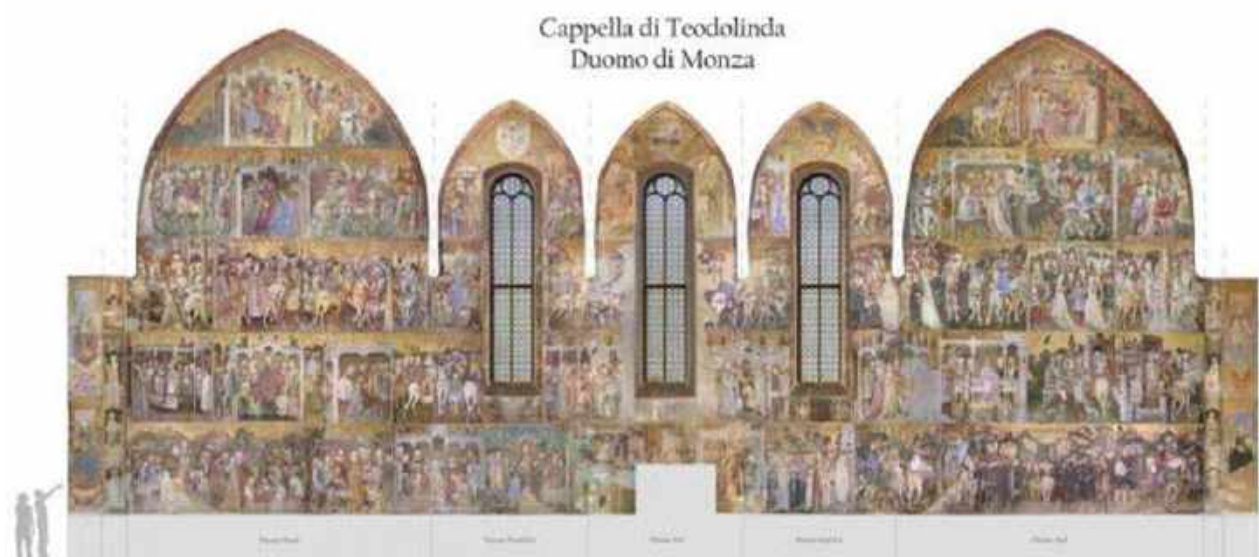
La Cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza

La Cappella di Teodolinda (o degli Zavattari)

La Cappella della Regina Teodolinda (*"Benefica verso il popolo"*) si apre nel braccio settentrionale del transetto del Duomo di Monza. Di snelle forme gotiche, fu eretta negli anni a cavallo del 1400, durante l'ultima fase dei lavori di ricostruzione della basilica avviati nel 1300.

La sua decorazione pittorica, risalente alla metà del XV secolo e dedicata alle *Storie di Teodolinda*, distribuite in 45 scene, si presenta come un sentito omaggio alla sovrana longobarda che aveva fondato la chiesa e nello stesso tempo come una testimonianza del delicato passaggio dinastico che si stava allora profilando nel ducato di Milano tra la famiglia dei Visconti e quella degli Sforza, cui rimandano i simboli araldici dipinti nelle incorniciature e le allusioni metaforiche al matrimonio tra Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza presenti nelle immagini.

Con le opere superstiti di Michelino da Besozzo, di Pisanello e di Bonifacio Bembo, alle quali è intimamente legato sotto il profilo stilistico, il ciclo di affreschi della cappella è considerato uno dei capolavori della pittura del gotico internazionale in Italia, nonché il più importante esito dell'attività degli Zavattari: una famiglia di pittori milanesi attivi in Lombardia per tutto il Quattrocento, che ci viene presentata dai documenti come una vera e propria dinastia di artisti, composta dal capostipite Cristoforo, responsabile tra il 1404 e il 1409 di alcuni lavori nel Duomo a Milano, da suo figlio Franceschino, anch'egli attivo nel Duomo di Milano dal 1417 al 1453, e dai tre figli di quest'ultimo, Giovanni, Gregorio e Ambrogio, con i quali Franceschino lavorò probabilmente a Monza e, solo con gli ultimi due, alla Certosa di Pavia. La serie è conclusa da Franceschino II, figlio di Giovanni e fratello di Vincenzo, Gian Giacomo e Guidone.





La Cappella di Teodolinda torna a splendere. Ed è più bella che mai. Dopo un restauro durato anni al quale hanno partecipato enti privati stranieri ed enti pubblici e privati italiani, lo straordinario gioiello architettonico e pittorico consacrato alla regina più bella e più longeva dei Longobardi viene riconsegnata a tutti.

Nell'altare della Cappella è custodita la Corona ferrea che secondo la tradizione è stata forgiata con il ferro di uno dei chiodi utilizzati nella crocifissione di Gesù.

Il progetto, costato 3 milioni di euro e varato nel 2008 da Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, World Monument Found, Marignoli Foundation e Fondazione Gaiani (responsabile della gestione del patrimonio artistico di Duomo e Museo del Duomo di Monza), ha impegnato decine di restauratori guidati dallo studio milanese di Anna Luchini per ridare vita e luce ai 500 metri quadri di affreschi sviluppati in cinque registri sovrapposti, nei quali in 45 scene gli Zavattari hanno dipinto la storia della regina Teodolinda.



